



**IN VETRINA**



**T. Pievani,  
 M. Varotto,  
 F. Ferrarese**  
**IL GIRO  
 DEL MONDO  
 NELL'ANTRO-  
 POCENE**  
 Raffaello Cortina  
 Editore,  
 pagine 208,  
**€ 22,00**

## È l'ora del terzo tempo

Come evolverà la geografia nell'Antropocene, epoca geologica in cui l'uomo ha iniziato a impattare in modo rilevante sulla Terra? Il libro propone tre «giri del mondo» per scoprirlo. Il primo riprende l'impresa de *Il giro del mondo in ottanta giorni* di Verne, attraverso un tour attorno alla Terra nel 2872 (mille anni dopo la pubblicazione del romanzo). Il viaggio diventa una riscoperta del passato, anche lontano (ad esempio, le varie migrazioni degli umani e il loro effetto sul pianeta), raccontando un possibile futuro, spesso con un pizzico di ironia, come quando approda nella società migliore del tempo, nella quale «tutto funzionava tranquillamente con il fotovoltaico, l'eolico, il geotermico, l'idroelettrico e l'energia delle maree»; peccato che «queste tecnologie fossero già disponibili alla metà del XXI secolo». Il secondo giro è proposto attraverso le mappe geografiche di Francesco Ferrarese, elaborate a partire dall'ipotesi di un innalzamento di 65 metri del livello del mare, che si avrebbe in seguito alla fusione totale delle calotte glaciali. La terza esplorazione si attiene alla situazione di oggi, rilevando le connessioni tra i cambiamenti climatici e le condotte umane, grazie alle ricerche fatte in molteplici settori (alimentare, industriale, energetico). Le tendenze riportate riguardo al cambiamento climatico sono già in atto adesso: «Ce la possiamo ancora fare, ma abbiamo poco tempo». Per rispondere efficacemente, è originale la metafora del rugby: andare indietro per avanzare (rinunciando all'ambizione di un progresso senza limiti), giocare di squadra e riscoprire il «terzo tempo», quello della festa condivisa, riempiendolo «di attenzione per l'Altro e per gli altri», per rafforzare «l'appartenenza a un unico mondo, all'umanità, a un'unica Terra».

**fra Massimiliano Patassini**

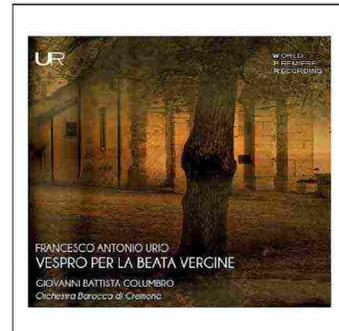


**MUSICA**

**Giovanni Battista Columbro**  
**Orchestra Barocca di Cremona**  
**Vespro per la Beata Vergine**  
 Crania Records 2021

L'autore dell'opera, a tre voci e violini, è il francescano conventuale Francesco Antonio Urlo (1650 – post 1719). I salmi sono di «grana fine e luminosa che eleva per cerchi concentrici e avvolge mente e sentimenti. L'esecuzione è scintillante e di bel suono». La musica si colloca nel solco della lezione monteverdiana, ma non lontano dalle composizioni di Scarlatti e Händel; quest'ultimo, che ammirava il maestro francescano, riprese alcuni temi del *Te Deum* di Urlo nel *Saul*. Questa prima esecuzione moderna assoluta del *Vespro* è accompagnata da alcune sinfonie e antifone mariane, opere di confratelli francescani coevi: Arconati, Zuccari, Calegari e Ferrari da Mondondone.

**L.B.**

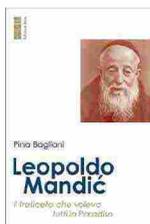


**SEGNALAZIONI**



Rosa, Laura e Francesca sono tre donne della stessa famiglia, appartenenti a tre generazioni successive, che intrecciano le loro vicende personali, accomunate dalla condivisa situazione di sordità, spesso difficilmente integrata con il mondo che le circonda, ostile ed emarginante. Nel romanzo, qualche spiraglio si apre grazie all'incontro inaspettato con la gentilezza e l'attenzione di alcuni, che forniscono l'occasione di abbattere il muro dell'incomprensione e dell'incomunicabilità. (M.P.)

**Tommaso Avati, IL SILENZIO DEL MONDO**  
 Neri Pozza, pagine 208, € 17,00



Questa biografia del santo confessore di Padova, padre Leopoldo, porta alla luce alcuni tesori nascosti della sua vita. Un'esistenza dedicata al Signore e ai fratelli, animata da un profondo desiderio di unità della Chiesa; era ricercato come confessore da tutti e poi, come intercessore presso Dio, specialmente dai malati di tumore. «Non tema, butti tutto sulle mie spalle» era uno dei suoi inviti che apriva il cuore dei penitenti, anche i più lontani, alla misericordia del Padre. (M.P.)

**Pina Baglioni, LEOPOLDO MANDIC**  
 Edizioni Ares, pagine 160, € 14,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345